Anno XI - N. 3672 Trieste, Giovedì 28 Gennaio 1892 (Edizione del mattino) Anno XI - N. 3672

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 61 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

La regolazione della valuta in Turchia. VIENNA 27. (N) È atteso qui il barone Alfonso Rothschild che arriverà da Parigi per trattare relativamente alla regolazione della valuta.

VIENNA 27. (N) Blum pascià, direttore dello Stabilimento di Credito si recherà a Londra e Parigi allo scopo di trattare per la regolazione della valuta.

Parlamento italiano ROMA 27. (B) Al Senato si discutono i trattati commerciali. Cencelli spera che il governo arriverà ad ottenere delle migliorie nelle tariffe dell'orzo tallito concentrato. Il relatore Finali difende i trattati ed aderisce alle raccomandazioni di Cencelli; spera che a questo riguardo si arriverà ad un accordo e chiede al governo degli schiarimenti tanto a questo proposito, quanto a proposito del giudizio arbitramentale. Majorana si dichiara favorevole ai trattati e chiede che si conchiuda il trattato anche colla Svizzera. Rudinì dichiara che, riguardo alla clausola del giudizio arbitramentale, i governi potrebbero andar facilmente d'accordo e che egli ripone la sua fiducia nella lealtà immutata ed immutabile degli alleati. Il ministro si dichiara libero scambista e dice che l'Italia dimostra alla Svizzera la più gran correntezza ma che non deve ledere gli interessi nazionali. Le spiegazioni di Rudinì vengono accolte da vivissimi applausi.

ROMA 27 (N). Alla Camera dei deputati ci fu un'animata discussione, in seguito all'interrogazione sul contegno degli studenti di Università. I rumori alla Camera si manifestarono generalmente contro le esorbitanze degli studenti. Villari promise di prendere provedimenti efficaci. Continua quindi la discussione del progetto sui probiviri. Ha luogo quindi una vivace discussione sulla proposta della commissione di accordare l'eleggibilità alle donne. La proposta viene alla fine accolta, malgrado fosse combattuta da Chimirri.

Lo spirito d'un giornale francese - Il governo italiano ed il Papa. PARIGI 27. (N) Una lettera pervenuta da Roma al *Petit Journal* annuncia che la notizia del malessere da cui era stato colpito il Papa, sconcertò grandemente il governo italiano. Rudinì approntò dei telegrammi per i rappresentanti diplomatici dell'Italia, affinchè questi dessero notizia alle potenze delle misure che il governo italiano aveva prese per i funerali del Papa e per tutelare la piena indipendenza del conclave. A Napoli, Firenze e Livorno erano stati mandati degli ordini, affinchè al primo avviso, si mandassero a Roma, per la via più breve, truppe e carabinieri. Tutto era pronto per poter occupare, datane l'eventualità, militarmente la città Leonina, il Vaticano ed i dintorni. Il manicomio in Trastevere era del pari pronto per installarvi l'artiglieria e tutti quelli che entravano ed uscivano dal Vaticano venivano sorvegliati rigorosamente.

I francesi in Tunisia. ROMA 27. (N) Una corrispondenza da Tunisi alla *Riforma* richiama l'attenzione degli italiani sopra le imponenti fortificazioni ed i continui sbarchi di approvigionamenti e munizioni che i francesi fanno a Biserta.

Un vescovo come va. ROMA 27. (N) Il vescovo di Orvieto inviò al guardasigilli la pastorale da lui diretta ai parrochi, colla quale inculca di dare la precedenza del matrimonio civile; accompagnò la pastorale con una lettera, ispirata al rispetto alle leggi.

Il nuovo Papa rosso. ROMA 27. (N) Il giornali commentano la nomina di Leodokwsky a prefetto della *Propaganda fide*, che ha destato sorpresa a Corte ed in Vaticano e molti disinganni nel collegio dei cardinali.

Agitazioni operaie in Spagna. BILBAO 17. (B) La situazione è peggiorata; in tutte le miniere venne sospeso il lavoro. È giunto il generale Loma ed ha proclamato lo stato d'assedio.

Onorificenze in Germania BERLINO 27. (B) L'imperatore conferì al ministro Zedlitz l'ordine dell'Aquila rossa di prima classe col ramo di quercia, le spade e l'anello; a Heyden quello dell'aquila rossa di prima classe col ramo di quercia; a Thielen la stella dell'Aquila rossa di seconda classe ed al presidente del *Reichstag*, Levetzow, il titolo di „Eccellenza".

Bulgaria e Serbia. SOFIA 27 (B) Il governo bulgaro pretende energicamente dalla Serbia, l'espulsione di Rizow.

L'agitazione degli studenti italiani. ROMA 27. (N) All'Università regna la calma più perfetta. Oggi vennero tenute le lezioni, senza che avvenisse alcun incidente.

NAPOLI 27. (N) Gli studenti fecero voti per la riapertura dell'Università, per ritornare agli studi e nominarono una commissione per ottenere lo scopo.

TORINO 27 (N). Il Consiglio academico negò agli studenti quanto domandavano. Gli studenti telegrafarono a Villari, chiedendo la sessione per gli esami, l'abolizione dei nuovi libretti e la facoltà di prendere congedo in qualunque epoca. Decisero di continuare ad astenersi dalle lezioni finchè non abbiano ottenuto quanto desiderano.

PALERMO 27. (N) Continua l'agitazione degli studenti, che chiedono una modificazione dei libretti e dell'iscrizione. Duecento studenti si adunarono oggi all'Università, tumultuando. Le autorità presero misure di precauzione. Non avvenne alcun incidente notevole.

L'Italia in Africa ROMA 27. (N) Salimbeni si recherà all'Harrar e di là partirà per la ragione, nella quale si troverà Menelick.

La ferita di Stambulow. SOFIA 27 (B). E' arrivato l'assistente di Billroth, dott. Eiselsberg e prese parte al consulto tenuto dai medici. Lo stato di salute di Stambuloff continua ad essere sodisfacente. La palla non venne però ancor trovata; la ferita non presenta un carattere pericoloso.

Il manifesto dei cardinali. ROMA 27. (N) In seguito alla publicazione del manifesto dei cardinali, l'ambasciatore francese presso il Vaticano, che doveva partire in congedo alla fine della settimana, venne invitato a sospendere la sua partenza, reputandosi necessaria la sua presenza per stabilire la vera interpretazione della dichiarazione dei cardinali.

La Svizzera si premunisce. BERNA 27 (B). Il Consiglio di Stato accordò, ad unanimità di voti, un credito straordinario di 7.600,000 franchi per il caso di mobilitazione.

I comizi operai proibiti all'aperto. ROMA 27. (N) In seguito ai rapporti dei prefetti delle maggiori città, circa all'agitazione degli operai, si proibirono dappertutto i comizi all'aperto, permettendoli però in luoghi chiusi.

La miseria in Russia. PIETROBURGO 27 (N). Il tifo, la scalattina ed il morbillo infieriscono tra i 14,000 contadini russi, che, partiti dai distretti colpiti dalle carestia, erano emigrati in Siberia. Centinaia di contadini sono ormai morti; gli altri si trovano in orribile miseria.

PIETROBURGO 27 (N). Per ordine espresso dallo czar, venne aggiornata la publicazione della legge sugli ebrei, volendo lo czar mitigare razionalmente la durezza del progetto di legge in parola.

Una nuova arciduchessa. VIENNA 27. (N) L'arciduchessa Maria Valeria si sgravò tre settimane prima del tempo, in seguito all'eccitazione in lei prodotta dai casi di morte che colpirono la Casa imperiale ed allo stato pericoloso in cui versava suo marito Francesco Salvatore, che era stato colpito dall'influenza e che ora però è fuori di pericolo.

VIENNA 27. (B) Il bollettino serale sullo stato dell'arciduchessa Maria Valeria constata che esso è sodisfacente. La neonata arciduchessa ha uno sviluppo corrispondente ad una gestazione che si trova al principio dell'ultimo mese.

Lutti di Corte. VIENNA 27. (B) Per la morte del granduca Costantino Nicolaievich venne ordinato un lutto di Corte per la durata di sei giorni. Questo lutto verrà portato, a partire dal giorno 28 gennaio, contemporaneamente a quello ordinato per la morte dell'arciduca Carlo Salvatore.

Disastro ferroviario. WILNA 27. (N.) Sulla linea ferroviaria Wilna-Rowno ebbe luogo uno scontro fra un treno passeggeri ed un treno merci. Parecchie persone rimasero uccise; venti sono gravemente ferite.

Il processo contro gli uccisori di serve a Vienna VIENNA 27. (B) Oggi continua il processo Schneider, il quale prende una piega sfavorevolissima per la Rosalia Schneider. Anche oggi vennero assunte le testimonianze di una serie di fantesche, che per loro fortuna sfuggirono agli artigli di Schneider. Rosalia Schneider avea promesso ad una vecchia cuoca un posto a lei adatto, dove essa avrebbe potuto rimanersene tranquillamente tutta la vita.

Pres. Sì, in una fossa nel bosco.

Un oste di Neulengbach racconta che Francesco Schneider, prima dell'assassinio della Hottwanger, era molto allegro e che Rosalia Schneider gli disse: „Non bever tanto, che non t'ubriachi. Non sai quello ch' hai da fare, stupido che sei!"

Pres. (Rivolto verso la Rosalia) Vede dunque che lei era quella che lo spingeva! *(Movimento).*

Schneider narra quindi i particolari dell'assassinio commesso sulla persona della Hottwanger. L'accusato con perfetta tranquillità racconta che egli, sua moglie e la loro vittima si aggirarono a lungo nel bosco, finchè sopravvenne l'oscurità. Allora la Hottwanger si sedette ingenuamente sull'erba e cominciò a parlare colla Rosalia. Ad un tratto, quest'ultima afferrò la fanciulla per le mani e gridò al marito: „Andiamo, via, sbrighiamoci!" Egli allora strozzò la fanciulla e quindi si alzarono in piedi. Rosalia spogliò la vittima dei suoi abiti e tutti e due quindi si recarono a mangiare. Questa narrazione destò fra gli uditori una commozione indescrivibile. Messi poi al confronto i due accusati, Schneider ripete la sua deposizione schiacciante per la moglie. „Ti spiace adunque ch'io conservi questo bricciolo di vita che ancor mi resta," grida la *Schneider* e, singhiozzando, si sedette. *(Grande movimento).*

Gli averi della Hottwanger, assassinata dai due mostri, vennero da questi venduti per l'importo di 14 fiorini.

Pres. Per 14 fiorini adunque avete assassinato l'infelice fanciulla. Ma ciò è orribile.

Una cugina della Hottwanger depose che la madre di quest'ultima versa in grande miseria ed è moribonda. - Il processo continuerà domani.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Novilunio. — Leva il sole 7.34 Tramonta. 4.55. — Oggi S. Carlo Magno — Domani: S. Francesco di Sales — Alt. bar. 761.8. — Temperatura 7 ant. 0.8, 2 pom. 6.1 — Alta marea 7.54 ant., 9.25 pom. — Bassa marea 2.08 ant., 2.52 pomer.

Le letture popolari della Società d'igiene - L'igiene dell'occhio. Ieri a sera nella Sala maggiore della Borsa ebbe luogo la seconda lettura popolare indetta dalla benemerita Società triestina d'igiene. Trattandosi di un argomento di vitale importanza la vasta sala era affollatissima e gli ultimi arrivati non trovarono posto. Numerose assai le signore. Anzi a questo proposito ci si prega d'informare il publico che, per la prossima lettura, le sedie saranno di preferenza riserbate al bel sesso.

E veniamo all'argomento:

Il dott. Marcus è un lettore prezioso, perchè espone con ammirabile chiarezza, legge calmo, soffermandosi nei passi salienti. Scrive in modo facile e piano, come si conviene ad una conferenza popolare e sa trasfondere nell'uditorio le sue idee.

Esordì accennando all'alta importanza dell'organo della vista, il più nobile tra i sensi. L'essere orbato dalla facoltà visiva è la più grave delle sciagure umane, perchè priva il colpito di tutte le sodisfazioni dell'esistenza e lo mette nell'impossibilità di conseguire uno scopo nella vita. Purtroppo in questo secolo di progresso, col moltiplicarsi dei bisogni dell'istruzione, delle esigenze sociali, delle professioni, del lavorio intellettuale, degli abusi di ogni genere, effetto d'una vita raffinata e artificiale, i mali all'occhio aumentarono rapidamente.

E qui il dott. Marcus passa ad esporci alcune delle cause di questi mali.

I danni cagionati alla vista dalla luce naturale dipendono dall'eccesso o dal difetto. Ad esempio la luce del sole diretta non viene sopportata dall'occhio umano. Il Sichel narra di avere avuto in cura cinque individui che perdettero la vista per aver fissato troppo a lungo l'eclissi solare del 1836.

Danno forse maggiore arreca agli occhi il difetto di luce. La mancanza di luce tanto utile perchè il riposo dell'occhio e perchè il sonno sia più ristoratore, quando è lungamente protratta priva l'occhio del suo stimolo ordinario e indebolisce come tutti gli organi che rimangono inattivi. La luce è indispensabile all'uomo quanto la aria che respira. L'istoria delle prigioni offre esempi in gran numero di disgraziati colpiti da cecità per aver soggiornato in celle oscure.

La mancanza della luce necessaria nelle occupazioni minute è dannosa perchè riescono meno nette le imagini. Il conferenziere viene quindi ad intrattenersi sulla luce artificiale, questa trovata dell'uomo per deludere la natura che vorrebbe si lavorasse soltanto di giorno e dà la preferenza ad ogni modo alla luce del gas e a quella del petrolio, dicendo questa preferibile a quella tremola della candela o dell'antico lumicino ad olio. Un esagerato lavoro con luce artificiale produce la congiuntivite catarrale, che appartiene alle piccole miserie della vita. Consiglia di applicare vetri di una leggera tinta azzurra ai lumi, perchè quella tinta è riconosciuta la migliore per la vista, per il posto che occupa nella serie dei colori dell'iride.

La conferenza viene poi a trattare della miopia in seguito all'abuso degli esercizi visivi, del leggere a letto, di sera, combatte l'uso degli occhiali per vezzo e non esclude il monocolo che fa prendere un attitudine grottesca e che si rattiene sulla orbita a forza di contorsioni e corrugamento della pelle. Riguardo agli occhiali esorta prima di adoperarli di consultare l'oculista, perchè si danno casi di occhiali che fanno più male che bene.

Si diffonde sull'igiene oculare nell'infanzia e sui primi giorni della vita, deplorando la negligenza di esporre i neonati ad una luce soverchia non appena usciti dall'alvo materno. Anche le correnti d'aria, i liquidi freddi e irritanti sono dannosi agli occhi dei bambini.

Rileva che l'80% delle infezioni oculari dei bambini sono il risultato della scrofola, questo flagello terribile dell'umanità che deturpa lo sviluppo fisico della giovinezza. La carità cittadina e la filantropia di uomini benemeriti provvidero saviamente. Il sorgere dell'Ospizio marino ha importanza considerevole, perchè il mare è un rimedio efficacissimo. Si sofferma più lungamente sull'oftalmia granulosa, malattia che non è d'importazione recente in Europa, giacchè è provato che prima del 1798, innanzi che Bonaparte intraprendesse la celebre spedizione dell'Egitto, la malattia esisteva endemica da noi. La congiuntivite granulosa è antica quanto la storia della medicina e cinque secoli avanti Cristo non ne andavano imuni i contemporanei di Esculapio. Anzi a quell'epoca la si curava proprio con gli stessi mezzi usati adesso, dopo la bellezza di 2000 anni di esperienza, di studi e di scoperte! Fatto un quadro generale della malattia, il dott. Marcus accentuò come il suo carattere più importante sia la contagiosità ch'essa presenta.

Anche il regime alimentare ha influenza sull'occhio. L'abuso di cibi piccanti costituiti quasi sempre di sostanze acide produne catarri ed *eczemi*. Anche l'abuso dei liquori e del tabacco influisce perniciosamente sull'occhio.

Da ultimo tocca brevemente al daltonismo, che è l'impotenza di discernere i colori, e nell'accennare a talune persone che erano affiitte da questa curiosa malattia, racconta di un pittore, il quale in un paesaggio, volendo dare ad un cane il colorito bruno lo fece invece violetto; un sarto poi, effetto di daltonismo, avendo da rappezzare un abito nero, vi adattò al cucito un pezzo di panno rosso scarlatto.

Concluse il giovane ed egregio conferenziere rilevando ancora la potenza dell'occhio e dello sguardo con quanto la facoltà visiva ha in sè di poetico. È lo sguardo che rispecchia le calme e le tempeste dell'anima, e in esso il filosofo, il patologo, il pittore troveranno sempre interessante campo di studi.

La conferenza del dott. Marcus, ascoltata con molto interessamento, venne coronata alla fine da un vivissimo applauso.

Per la famiglia Priora, abbiamo ricevuto ieri ulteriormente da: Un triestino da Firenze lire 15, F. C. f. 2, Anonimo f. 1, Elio Treves f. 1. Assieme f. 4 e lire 15. Raccolti antecedentemente f. 420.35. Totale f. 424.35 e lire 15.

Per le bambine della Ive ci pervennero ulteriormente da alcuni amici del sig. Giuseppe Tami, per onorare la memoria della madre di lui, signora Maria ved. Tami, f. 3.00.

La nuova cucina popolare in via della Stazione si è avviata rapidamente in questi pochi giorni dacchè è aperta, tanto che ieri si sono smerciate 1385 razioni, e si smerceranno ogni giorno di più, come la gente che lavora in quei pressi incomincerà ad abituarsi a valersi di quell'economico mezzo di satollarsi, nel breve intervallo fra il lavoro del mattino e quello del pomeriggio. La cucina vecchia - quella del Monteverde continua pure, frattanto, ad essere ogni giorno frequentatissima. La lista cibaria varia di poco ogni due o tre giorni; e siccome gli avventori lo sanno, crediamo inutile publicarla cotidianamente. Diamo invece il *menu* della cucina nuova, che ha un publico meno consuetudinario:

Pranzo ore 11. Minestrone: pasta e fagioli s. 5, riso in brodo s. 5, Manzo e patate s. 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe s. 10, insalata di fagioli s. 3.

Cena ore 5 pom. Maccheroni al sugo s. 10, trippe con polenta s. 10, Ragout s. 10, insalata di fagioli s. 3.

Stipendio ginnasiale. Col principio del secondo semestre del corrente anno scolastico è da conferirsi uno stipendio di annui fior. 200 della fondazione Ananian per allievi dell'i. r. Ginnasio di Trieste. Per disposizione fondazionale sono chiamati al godimento di siffatto stipendio poveri orfani e figli di genitori legalmente e notoriamente riconosciuti poveri armeno-cattolici o cattolici nati a Trieste, eventualmente poveri giovani armeno-cattolici nati anche in altro luogo, spettando in questo ultimo caso il diritto di presentazione al Patriarca armeno-cattolico di Costantinopoli. Lo stipendio sarà accordato, rispettivamente continuato, soltanto ad un giovane che ne sia degno per la condotta morale e per gli studi anteriori percorsi con buon successo. Lo stipendiato rimarrà nel godimento dello stipendio fino al regolare compimento degli studi presso l'i. r. Ginnasio di Trieste.

Il diritto di conferimento spetta alla Delegazione municipale di Trieste. Del resto valgono anche per gli stipendi di fondazione Ananian le norme che regolano il godimento e la cessazione degli stipendi publici.

Le istanze di concorso, corredate dei documenti relativi all'età, al luogo di nascita, alla religione professata, alla condizione economica, alla condotta morale, agli studi fatti ed agli esami sostenuti negli ultimi due semestri, sono da presentarsi sino a tutto il 15 febraio p. v. al Protocollo degli esibiti del Magistrato civico.

Società ippica triestina. L'*influenza* è riuscita a interrompere i trattenimenti di questa Società per due mercoledì di seguito; ma quello di ieri in compenso è riuscito proprio splendidamente. Tutta la nostra società eletta s'era data convegno alla cavallerizza e la vasta galleria capiva a mala pena la grande folla di signore e di signori.

La serata cominciò con alcuni volteggi a dorso nudo eseguiti da vari signori dilettanti.

I maestri signori Bruscolin e e Nordis, due eccellenti cavallerizzi, ex-sergenti istruttori nel r. esercito italiano, si produssero nel difficile esercizio delle lunghe guide; i cavalli, benissimo accoppiati e per altezza e per mantello, furono da loro guidati con precisione ammirabile; notevole specialmente il salto della siepe. Otto signori, capitanati dai due maestri, fecero quindi alcune manovre *in ripresa*. Il trattenimento si chiudeva con una quadriglia, nella quale furono eseguite alcune nuove figure di molto effetto.

Tutti gli esercizi furono coronati da calorosi applausi; si deplorava soltanto che il gas funzionasse così male da lasciare il maneggio in una penombra.

Lodata molto invece l'idea di sostituire alla banda un'orchestra.

Elargizioni varie. Il sig. Luciano Cavalieri, per onorare la memoria del proprio padre, rimise alla farmacia Suttina f. 5 per provedere medicinali all'infermeria Treves.

Circolo filologico. A proposito di questa istituzione che abbiamo sempre meritamente caldeggiato, veniamo a rilevare con rincrescimento e sorpresa, che i Corsi letterari, per i quali la Giunta direttrice si riprometteva uno speciale favore sono poco frequentati, compreso, pur troppo, anche quello dell'italiano, al quale era lecito sperare un'affluenza numerosa. Il corso letterario poi del tedesco non potè nemmeno essere aperto. E sì che la Direzione ha procurato del suo meglio per venire incontro alla comodità del publico e ai desideri, espressi da molti, che detti corsi fossero tenuti nelle rispettive lingue, Ed, aggiungiame noi, occasione, sotto ogni riguardo migliore di apprendere la storia delle varie letterature, di udir letture o commenti importanti sulle produzioni letterarie più gloriose, occasione migliore non poteva presentarsi a quelli - e ce ne dovrebbero essere molti, - cui interessasse un po' di coltura superiore. E rilevammo inoltre, a proposito dei *corsi linguistici feminili*, aperti dalla Direzione del *Circolo* per assecondare le molte istanze, che gliene venivano fatte, che sta per essere soppresso quello della lingua tedesca; molte delle signore, che vi si erano inscritte, non tennero l'impegno, sicchè il numero di quelle che lo frequentano è troppo scarso perchè il corso possa reggersi. Vorremmo sperare che sì le condizioni relative a questo *corso feminile*, come quelle relative ai *Corsi letterari* abbiano a migliorare e rammentiamo intanto che il Corso letterario italiano è tenuto ogni martedì alle 8, e quelli del francese e dell'inglese nei giorni di giovedì e sabato alle 7½ di sera.

Circolo Artistico. Nella sala del Circolo Artistico, in cui ancor risuonano l'eco delle gaie canzonette triestine e quella degli applausi onde furono accolti i due simpatici compositori, ci sarà, lunedì prossimo, nuova festevolezza, nuova animazione: c'è la attrattiva ridente di un invito ad un festino di ballo.

Nella sala del Circolo si è già ballato nella sera del preludio alle canzonette, e le danze, allora, riuscirono animatissime. E' certo che anche stavolta la serata, tutta dedicata al ballo, sarà improntata a giocondità e ad eleganza.

Per la festa della „Previdenza" pervennero a questa filantropica istituzione dai signori G. Economo e figlio f. 50. La signora Polissena Economo ha messo il proprio palco a disposizione dell'istituzione stessa.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Berenice* partì ierlaltro da Aden per Shangai. Il *Maria Teresa* pure del Lloyd, in viaggio di ritorno da Hongkong, lasciò Aden nello stesso giorno.

Una buona idea di cui si dovrebbe tener conto. Al teatro della Scala, a Milano, fu introdotto testè il bellissimo sistema di dare una volta per settimana una rappresentazione del solito spettacolo di primo ordine che vi viene dato ogni sera, ma a prezzi ridotti *alla metà* dei consueti. Il prezzo d'ingresso al loggione, per esempio, è ridotto a soli 75 centesimi. E alla prima di queste rappresentazioni popolari, infatti, se il teatro, in genere, era affollatissimo, il loggione presentava addirittura sei file di teste l'una sopra l'altra... Figuriamoci! poter vedere la Scala, una bella opera, (la *Wally*, il nuovo spartito del Catalani) e un ballo sfarzoso per 75 centesimi!

L'idea ci sembra ottima davvero e si capisce come a questi spettacoli popolari, i quali sono una buona azione tanto in linea d'equità quanto per lo sviluppo della coltura artistica cittadina, debbano accorrere tutti coloro - e non son pochi - che da qualche tempo trovavano che lo spettacolo serale d'opera nel primo teatro della città non era più alla loro portata. A Trieste, per il caso di futuri spettacoli d'opera al Comunale, si dovrebbe tener conto dell'idea e seguire l'esempio della Scala di Milano.

Un banchetto della colonia germanica. Ieri a sera alle sette, all'Hôtel de la Ville, alcuni signori componenti la colonia germanica residente nella nostra città si radunarono a banchetto, per solennizzare il genetliaco dell'Imperatore di Germania Guglielmo II. Durante il banchetto, ch'era di quaranta coperti, un'orchestra sonava. Fra i numerosi brindisi fatti al *dessert* furono applauditi specialmente quello del nuovo console germanico dott. G. Michahelles e quello del signor Lüders sulle condizioni generali della Germania.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'Amministrazione via Nuova N. 21 i seguenti oggetti:

Una borsetta senza denaro rinvenuta in via Dobler. - Un libro della Cassa distrettuale. - Un libro di servizio rinvenuto in piazza delle Legna. - Una fede di battesimo. - Una scatola contenente diversi pesi.

„La mia morosa". L'altra sera al Teatro Carcano di Milano venne rappresentata in dialetto milanese la nuova comedia del nostro concittadino Giuseppe Ullmann, scritta in origine in veneziano e tradotta da Carlo Bertolazzi, dal titolo „La mia morosa". La comedia, recitata dinanzi ad un publico affollatissimo, venne applaudita ad ogni atto. *Il Corriere della sera* ne fa una critica abbastanza particolareggiata e loda l'autore di aver conservato il carattere semplice e famigliare del teatro dialettale; rileva poi che la condotta è pregevole e che non mancano degli accenni ad una forma artistica, ma che la *Mia morosa*, per essere veramente una buona comedia, avrebbe avuto bisogno di un riflesso più colorito della vita e di una psicologia più penetrante.

Il procedere di un commissario della polizia di Gorizia contro un viaggiatore italiano. Un viaggiatore di commercio milanese, arrivato ieri da Udine a Gorizia, dopo sbrigati alcuni suoi affari, si recò alla stazione e prese un biglietto per Trieste. Allo sportello diede una moneta da due fiorini in argento che l'impiegato ferroviario respinse asserendo che era falsa.

— Me l'hanno data a Udine - disse quel signore - vuol dire che gli darò altri due fiorini.

La guardia d'ispezione sequestrò il pezzo da due fiorini e volle che il signore si presentasse dal commissario. A questo funzionario il viaggiatore espose la realtà del fatto, pregandolo in pari tempo di non fargli perdere la corsa, perchè gli premeva di trovarsi a Trieste in giornata. Ma il commissario trovò opportuno di farlo accompagnare, a piedi, da una guardia fino alla Direzione di Polizia di Gorizia, oggetto degli sguardi dei passanti che lo presero per un malfattore. Alla direzione di polizia subì un interrogatorio, durante il quale venne mandato il pezzo da due fiorini, ritenuto falso, da due gioiellieri di quella città perchè dessero un parere sul suo valore intrinseco. La risposta dei gioiellieri non si fece aspettare. Il pezzo da due fiorini era di buon argento. Allora il signore milanese venne rilasciato.

Egli appena arrivato qui è venuto al nostro ufficio per chiederci se gli organi di p. s. della stazione di Gorizia avevano il diritto, su di una semplice supposizione che quella moneta fosse falsa, di fargli perdere la corsa, ed esporlo agli sguardi del publico, facendolo accompagnare da una guardia fino alla direzione di polizia di Gorizia.

Per parte nostra - lasciando da parte la questione di diritto - avremmo compreso che quel signor commissario non si fosse accontentato - se la moneta fosse stata realmente falsa - della semplice spiegazione data dal signore di averla ricevuta ad Udine ed avesse voluto controllarla, sebbene si potesse credere che il colpo d'occhio d'un funzionario esperto dovrebbe esser tale da distinguere una persona a modo da uno spacciatore di monete false; ma ci pare abbastanza strano che tutto lo spiacevole incidente sia stato causato da una moneta che poi non era affatto falsa.

L'ammutinamento alle carceri criminali. Da quanto potemmo rilevare, la causa dell'ammutinamento dei detenuti alle carceri criminali de' „Gesuiti" sarebbe da ricercarsi nel rigore col quale il capo-custode sig. Schabl applica i regolamenti, rigore che da taluni carcerati - non sappiamo con quanto fondamento - fu ritenuto eccessivo. Dicesi che uno tra i più arditi caporioni della rivolta sia stato certo Vidali, il quale, se non erriamo, è detenuto sotto imputazione di publica violenza in danno dei propri genitori. Parecchi dei promotori del disordine sarebbero destinati all'ergastolo di Capodistria ed anzi verrebbero tosto inviati colà. Ieri, durante la giornata, rimasero a disposizione del capo-custode dieci guardie di p. s. ed un ispettore; di sera e durante la notte ne rimasero soltanto cinque. Ciò si spiega col fatto che durante la notte tutti i detenuti stanno rinchiusi nelle rispettive

---

GLI AVARI

60

E rivide Paolo Demory...

Questa volta egli s'abbandonava, si sentiva vile, aveva paura. Non pensava più a fuggire, perchè non se ne sentiva la forza.

E Clara... colei che egli diceva pazza, Clara comprese e un'indicibile pietà sorse nella sua anima.

Oh! come ricordò tutto! Quell'uomo che ella aveva amato, che l'aveva condotta all'altare, al quale francamente, lealmente ella aveva data la sua mano... quell'uomo, la notte stessa delle sue nozze, quando ella non pensava che ad amare, che a vivere, quell'uomo aveva ucciso!

Fu certamente un brivido d'orrore che ella sentì, ma fu anche un'angoscia di misericordia.

Ella fissò il suo dolce sguardo infantile e gli fe' segno d'avvicinarsi.

Egli non comprese a tutta prima. Che voleva da lui?

— Venite qua - ella disse.

Allora egli fece qualche passo e si trovò presso di lei, che era ricaduta sul letto.

— Chinatevi - ella disse a bassa voce, - voglio parlare a voi, a voi solo.

Egli obbedì. Allora ella avvicinò le labbra al suo orecchio, tanto vicino che non un suono potesse essere inteso da altri, e gli disse:

— So tutto! Sì... siete un assassino!... Partite... io vi perdono....

Egli si rialzò; un nodo alla gola pareva lo strozzasse; Clara gli prese la mano e lo forzò ancora ad ascoltarla.

— Giuratemi che partirete... e vi salvo...

— Lo giuro - egli rispose sottovoce.

— Ebbene andate... allontanatevi ora.

E siccome egli era indietreggiato di qualche passo, l'ammalata si alzò, e rivolgendosi alla contessa di Jarmenil:

— Che ho detto? — ella domandò.

— Hai detto, designando tuo marito, che era lui l'assassino...

— Ah! Sono quelle le parole che battevano sempre nel mio cervello... ma non mi sovvengo più... voglio tutto dimenticare.

— Come! — esclamò il signor Deparcet — pronunciando il nome d'assassino...

— Oh! ero pazza — ella riprese — ho parlato senza sapere che mi dicessi...

— Dunque — riprese il dottore Launois mostrandole Demory — non era un'accusa che ella formulava contro suo marito?..

Ella fece uno sforzo e rispose:

— Un'accusa? Ma io non ho da accusare nessuno.

Nello stesso tempo il suo sguardo s'incrociava con quello di Paolo, e con quello sguardo ella gli ricordava il suo giuramento. Forse egli vi lesse anche una minaccia, perchè prese il suo cappello che aveva posto su un tavolino ed inchinandosi leggermente davanti al dottore Launois, gli disse:

— Vedo, signor dottore, che ella salverà mia moglie... la rimetto quindi nelle sue mani...

— Esce?

— Sì; ho un appuntamento al quale non posso mancare.

E senza curarsi dello stupore dei due uomini, si diresse verso la porta, l'aprì e scomparve.

— Il signor Launois e il signor Deparcet si guardarono. Avevano entrambi il medesimo pensiero.

— Signora — disse il dottore — adesso che siamo soli può parlare senza timore.

— Ella alzò sul dottore i begli occhi che l'intelligenza illuminava e mormorò:

— Non ho nulla a dire.

— In tutti i casi, signora — disse vivamente il medico rivolgendosi alla contessa di Jarmenil — la prego di non lasciarla sola un momento in questa casa. La porti con sè e d'ora avanti sarò io solo che la curerò. Acconsente? — domandò a Clara.

— Oh! sì, lei, lei solo!. — rispose Clara.

— Bene! — fece il medico scambiando un nuovo sguardo col signor Deparcet — Domani, contessa, avrò l'onore di presentarmi a casa sua.

Il medico e il magistrato avevano compreso: il primo uso che Clara aveva fatto della sua ragione era stato di non denunziare suo marito.

— A domani dunque — disse il signor Deparcet — Mia buona amica, seguirà i consigli del dottore...

— Certamente! — fece la contessa — Fra un'ora Clara sarà in casa mia.

— I due uomini uscirono; la loro impresa era riuscita.

Appena furono scomparsi, Clara si gettò nelle braccia della signora di Jarmenil.

— Oh! madre, madre mia! — ella esclamò! — mi salvi, mi conduca subito via di qui.

— Dunque è vero! Quell'uomo...

— Quell'uomo è un assassino! — gridò Clara nascondendo il volto sul seno della vecchia contessa — è lui che ha ammazzato la marchesa di Lustin... *(Continua)*

stanze e quindi è minore la probabilità e la possibilità di disordini. Del resto pare che non vi sia accenno ad ulteriori eccessi.

Bollettino settimanale delle nascite e della mortalità. Da domenica 17 gennaio a tutto sabato 23 gennaio:

Nati: maschi 47, femine 57; totale 104.
Espulsi morti: maschi 4, femine 1; totale 5.

Le nascite annue - esclusi gli espulsi morti - calcolate su quelle della presente settimana, sarebbero 34.37 per ogni 1000 abitanti.

Morti: maschi 70, femine 80; totale 150, di cui 102 a domicilio, 48 in ospitali e stabilimenti di ricovero.

Età dei morti: 0-1 anno 25, 1-5 anni 24, 6-20 anni 7, 21-30 anni 7, 31-40 anni 4, 41-60 anni 30, 61-80 anni 42, oltre gli 80 anni 11.

La mortalità annua calcolata su quella della presente settimana sarebbe di 49.57 per ogni 1000 abitanti.

Cause dei decessi: morbilo 1, difterite e croup 3, pertosse 1, altre infezioni 1, tisi polmonare 16, malattie inflammatorie degli organi respiratori 46, enterite 8, apoplessia 4, degenerazioni cancerose 8, debolezza senile 25, debolezza congenita 8, altre malattie 33, per suicidio 1.

Settimana corrispondente nel 1891: morti 122=47.75 per ogni 1000 abitanti.

Per contravvenzione alla legge sulle riunioni. Il capoposto di gendarmeria di Opicina, Sardagna, venne a rilevare che nel pomeriggio del 6 dicembre i promotori di una Società da costituirsi, per l'assicurazione reciproca di animali bovini, cioè certi Giovanni Scarlovai, Antonio Vremez di Giusto, Giovanni Maria Sossich di Luca, Giovanni Maria Sossich di Egidio ed altri si permisero di tenere, nel locale della Società di canto e lettura, nello stabile appartenente alla ved. Luigia Malalan, una radunanza publica, senza il consenso delle Autorità. Secondo il rapporto del capoposto la radunanza fu tenuta allo scopo di esaminare gli statuti sociali e di passare in via provvisoria alla nomina della presidenza. Presenti alla radunanza c'erano oltre 40 persone e tra queste le primarie della villa. Si procedette anche alle elezioni e riuscirono eletti: a presidente Giovanni Goriup, a vice-presidente Ferdinando Ferluga, a segretario Antonio Vremez e a cassiere Giovanni Scarlovai.

I promotori di tale assemblea, che sono i primi menzionati, furono denunciati per contravvenzione alla Legge sulle riunioni e ieri ebbe luogo il dibattimento dinanzi il giudice del I consesso pretorile dott. Sanzin.

Gli accusati dissero che essi, trovandosi casualmente nella sala di lettura alla quale sono associati, vollero soltanto intendersi con alcuni dei primari della villa sulla elaborazione degli statuti, che dovevano poi venire consegnati per la compilazione al dott. Pretner e di non avere avuto con ciò la benchè minima intenzione di costituire una radunanza contraria alle leggi.

Il giudice non vi riscontrò la contravvenzione intraveduta dal capoposto di gendarmeria e quindi pronunciò sentenza d'assoluzione.

Un uomo scomparso. Giuseppe Cogolot, d'anni 62, abitante in via Malcanton N. 12 quinto piano, è un povero ebete, che fu anche ricoverato nelle sale d'osservazione dell'ospedale, d'onde uscì qualche mese fa in seguito ad istanza della famiglia, non però guarito. Lunedì alle 2 pom. il Cogolot uscì di casa in compagnia di un amico che si prendeva cura di lui: per istrada quest'ultimo si fermò un momento ad accendere un sigaro e quando si volse non se lo vide più a fianco; lo cercò, ma invano. Informata la famiglia, questa fece tutte le ricerche possibili, ma non riuscì ad avere notizie del povero scemo, per cui si trova in angustie.

Se qualcuno ne avesse contezza, farà opera buona dandone tosto avviso alla famiglia, all'indirizzo succitato.

Una bottega in buone mani. Nello scorso mese di novembre Antonio Sanzin, proprietario di una bottega di commestibili a Servola, aveva preso al suo servizio, in qualità di agente, ma in via di prova, certo Francesco di Antonio Bassich, d'anni 18, da Portole. Nella stessa bottega prestava qualche servizio da facchino il campagnuolo Giacomo fu Matteo Bisiak, d'anni 47, ammogliato, padre di due figli; in esso il Sanzin riponeva molta fiducia, tanto vero che quand'egli era costretto ad assentarsi dalla bottega per recarsi in città, gli raccomandava di sorvegliare il Bassich per farsi un'idea chiara se questi era onesto o meno.

La fiducia del Sanzin nel Bisiak era tanto ben collocata, che se egli non faceva presto ad aprire gli occhi, della bottega gli sarebbero rimasti i banchi. Allorchè infatti lasciò per la prima volta soli il Bassich e il Bisiak, quest'ultimo esortò il giovane a rubare denari dal cassetto, facendogli credere che tutti facevano lo stesso e che d'altronde egli sarebbe stato ad ogni modo licenziato dal Sanzin, percui era meglio frattanto divertirsi mangiando e bevendo a spese del padrone.

Il Bassich prestò orecchio alla tentazione del Bisiak e da quel giorno, ogniqualvolta il padrone s'assentava, dava la *scopola* allo scodellotto e poi assieme al Bisiak si recava nella liquoreria di Antonio Sanzin detto *Schumann* a gozzovigliare, mangiando braciuole, salsiccie e bevendo allegramente vino e liquori. Oltre a ciò il Bassich dava al ragazzo della liquoreria Edoardo Canobel, d'anni 13, da salvare i denari che non ispendeva.

Il Sanzin non tardò a rilevare che durante le sue frequenti assenze il Bassich ed il Bisiak *fraiavano*, percui egli li denunciò; facendo poi un po' di bilancio, constatò un ammanco di circa 70 fiorini e ciò in soli quattordici giorni! I due *sosi* furono arrestati e al Bisiak vennero sequestrati quattro fiorini che aveva in saccoccia.

Ierlaltro essi vennero tradotti dinanzi ai giudici, per rispondere del crimine di furto. Primo ad essere interrogato fu il Bassich; egli disse che non rubava i denari, ma che li trovava sotto il banco della semola. Fattagli però presente l'assurdità di tale versione ed esortato a confessare, il che facendo si sarebbe assicurato una mitigante, il Bassich confessò d'aver rubato circa 45 fiorini ad istigazione del Bisiak; aggiunse che fu esortato da questi a negare.

Il Bisiak negò ogni partecipazione al furto e persistette a negare anche quando il presidente gli espose ciò che disse il coaccusato; quanto ai 4 fiorini perquisitigli, disse che gli erano stati consegnati dal Bassich, coll'incarico di tenerglieli e restituirglieli più tardi e che anzi, venutogli il sospetto che derivassero da furto, aveva fatto proponimento di consegnarli al Sanzin.

Furono condannati: il Bassich a quattro mesi, il Bisiak a sei mesi di carcere. Alla solita domanda del presidente se intendano di ricorrere contro la sentenza, il Bisiak esclama:

— Eh! va ben! la lassi star.

Teatro Filodrammatico. Abbastanza numeroso era il publico che assisteva alla quarta replica dell'*Onorevole Campodarsego*. Applaudite come al solito, le signore Borisi, Privato, Moro e Foscari ed i signori Zago, Privato e Corazza.

Stasera: *Le done gelose* di Carlo Goldoni.

Teatro Armonia. Alla rappresentazione di ieri assisteva publico discretamente numeroso. Piacque abbastanza la *zarzuela* spagnuola *La gran via*, e ci fu qualche applauso. Applauditi pure parecchi numeri del *Milanese in mare* e l'atto primo delle *Campane di Corneville*.

Oggi riposo.

Anfiteatro Fenice. Anche nell'*Una notte a Venezia* l'esecuzione da parte degli attori fu inferiore a quella data dalla stessa compagnia l'anno scorso, mentre l'orchestra si comportò inappuntabilmente. Furono applaudite le signore A. Alt, una vivace *Anina*, e M. Hofer, una vezzosa *Ciboletta*. Efficacissimo *Pappacoda* il sig. Mondheim, ed un discreto *Caramello* il sig. Conradi. Publico abbastanza numeroso.

Questa sera beneficiata del sig. I. Conradi col *Venditore di uccelli*.

Caso pietoso. Ieri mattina una povera donna a nome Vittoria Canaletti accompagnava dalla propria abitazione, via del Crocefisso N. 12, all'ospedale, il marito suo Giuseppe che, affetto da avanzata tubercolosi, appena posto a letto miseramente spirò: la sua morte lascia nella più squallida miseria la moglie incinta e assai prossima al parto, e due bambine, l'una di quattro, l'altra di due anni. Ci volle molto e molto per persuadere la desolata donna a staccarsi dal letto del defunto!

Tentato suicidio. Una simpatica vedovella di 25 anni, Olga Furlani, abitante in via del Belvedere N. 49 assieme al proprio padre, ch'è caffettiere, e ad una sorella a nome Elvira, in seguito a dispiaceri domestici avuti, concepì ieri il funesto divisamento di darsi la morte e verso il meriggio, allontanata con un pretesto la sorella, la quale si recò nel cortile a fare la lisciva, si rinchiuse nella propria stanza, ne turò tutti i fori ed, acceso un braciere, si adagiò sul letto assaporando tranquillamente quel sopore che precede la morte. Ma alle 1½ circa un signore suo conoscente, che si recava a farle una visita, trovò l'uscio chiuso e udì partire dalla stanza dei lamenti, sicchè fece atterrare la porta, entrò nella stanza e rimase non poco sorpreso nel vedere la giovane donna distesa sul letto in procinto di soffocare, mentre il braciere aveva già incominciato ad attaccare la fiamma al pavimento. Aperte subito le finestre, egli si recò poi a chiamare il dott. Florio, il quale, prestate le debite cure alla sofferente, fece cessare ogni pericolo.

Disgrazie durante il lavoro. Il facchino Pietro Bozich, di anni 34, abitante in via Crosada N. 22, mentre lavorava al Punto franco s'ebbe il piede destro schiacciato da un pezzo di rotaia che gli cadde addosso senza che egli avesse il tempo di scansarsi. Il Bozich venne accolto all'ospedale.

— Leopoldo Coen, di 24 anni, abitante in via del Lazzaretto vecchio N. 36, mentre era intento al suo lavoro di legatore di libri, si tagliò accidentalmente con un coltello a macchina, netta la prima falange dell'indice della mano sinistra. Recatosi all'ospedale fu medicato dal dottore d'ispezione.

Ammalato sulla via. Ieri notte, in via del Toro, Giovanni Bergamasco, di anni 30, da Cormons, fu trovato a terra, ammalato. Due guardie lo accompagnarono alla sua abitazione, in via della Barriera Vecchia N. 13.

Piccoli ferimenti. Il cocchiere Giuseppe Siscovich, di 55 anni, da Matteria, si presentò alla Guardia medica per farsi medicare una ferita lacero contusa al medio della mano destra.

— Enrico Rangan, facchino, di 22 anni, dimorante in via del Farneto N. 12, si conficcò accidentalmente un chiodo nel pollice della mano destra. La ferita gli venne medicata dal dottore d'ispezione della Guardia medica.

— Lo scolaro decenne Giuseppe Bisiak, abitante in via del Farneto N. 419, colpito da un sasso, dovette ricorrere alla Guardia medica per farsi curare una ferita lacero contusa all'occipite ed una forte soffusione sanguigna.

— Emilio Bonnettini, bambino di cinque anni e mezzo, cadendo riportò una ferita lacero contusa alla fronte. Ebbe pur egli le cure necessarie alla Guardia medica.

Ubriaco fradicio. Il facchino Carlo Susner di 57 anni, abitante in via Alighieri N. 3, cadde per via, ubriaco fradicio, e si ferì gravemente alla testa ed all'orbita sinistra; fu condotto all'ospedale e qui accolto nel quarto ripartimento.

Carradore ubriaco. Nel pomeriggio di ieri, verso le due e mezzo, un carradore ubriaco, percorreva col suo veicolo la piazza della Dogana guidando i cavalli in modo tale da andare a zig-zag. Una guardia gli ingiunse di fermarsi, ma lui, con la cocciutaggine propria degli ubriachi, voleva procedere a tutti i costi. Finalmente, con l'aiuto di un militare, la guardia riuscì ad arrestare il carradore, mentre i cavalli furono dati in custodia ad un altro carradore di piazza della Dogana.

Furti elli. Venne arrestato iermattina alle nove, al Punto franco, il facchino Francesco G. da Trieste, d'anni 22, perchè trovato in possesso di alcuni chilogrammi di caffè, rubato durante il lavoro di scarico.

— Al caffè all'*Europa felice* le guardie arrestarono ieri alle tre del mattino il facchino Antonio P. da Kau presso Gorizia, d'anni 41, perchè aveva rubato al suo collega Francesco Stopar di Sesana un fiorino, che questi teneva nella tasca dei calzoni.

— Da un carretto venne rubata iermattina alle dieci in via dell'Aquedotto, una botticella contenente 14 litri di vino, del valore di 10 fiorini di proprietà del negoziante di vino signor Giovanni Sker di Capodistria.

Un carretto a mano a due ruote fu trovato ierinotte abbandonato in piazza Barbacan; il proprietario potrà rivolgersi all'ispettorato delle guardie in via Tigor, dove il carretto fu depositato.

Minime. Vennero arrestati perchè privi di lavoro e mezzi di sussistenza, Ignazio M. d'anni 26, tipografo, da Godovic, presso Loitch, e Giovanni C., d'anni 27, tappeziere, da Trieste.

Lotto. Estrazioni del 27 corr.:

Praga	81	37	17	88	60
Leopoli	61	11	86	1	62
Hermanstadt	64	66	41	24	53

Ogni giorno una. I doppi-sensi del signor Tupinetti:

— Come sta Puntolini? - domandava egli iersera.

— Molto meglio, tanto che il medico non lo visita più.

— Allora - osserva Tupinetti - è fuori di pericolo senz'altro.

TEATRI

TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia Zago. — (Ore 8) «Le donne gelose».

ANFITEATRO FENICE. Compagnia d'operette alemanna di Strassmayer-Zeller. (Ore 8) «Il venditore di uccelli».

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 27 Gennaio.
La Borsa di Berlino chiude più fiacca. Credit dopo Borsa 171¾, Rubli cassa 199.60, Rendita Italiana 91.— (Ieri: 189.87, 199¼, 199.— e 90⅞). — Milano nota: Cambio 102.60, Rendita 92.72, Meridionali 641½. (Ieri: 102.70, 92.70 e 640.—). — Da Vienna Borsa serale più debole; chiusa fiacca in generale. Credit 310⅝, Ferrate 296.— e 91¾, Rendite 95.20, 108.10, Turchi 33.80, Cambio 58.06. — La Borsa di Parigi in chiusa nota: Francese 95.30, Italiana 90.12, Spagnuola 63.25, Banche 552½. (Il Boulevard di ieri segnava: 95.32, 90.17, 63.46 e 557½). —Qui 89.40 a 89.70.

Listino. Napoleoni 9.37½ a 9.39, Zecchini 5.56 a 5.58, Lire sterline 11.75 a 11.77, Londra 118.— a 118.25, Francia 46.85 a 47.—, Italia 45.60 a 45.80, Banconote italiane 45.65 a 45.80, Banconote germaniche 57.85 a 58.05, Rendita austriaca in carta 95.15 a 95.35, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 108.10 a 108.30, Rendita ungherese in carta 5% 102.50 a 102.75. Credit 309.50 a 310.50, Rendita italiana 89⅝ a 89¾. Lotti turchi 34.— a 34.50. Serbi 3% 39. a 39.50. Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 12.60 a 13.—.

Londra 27. (Cambi Chiusa). Consol. $95\frac{11}{16}$, Lombardi 8¾, Argento 41¾, Rendita spagnuola 63⅜, Rendita italiana 89⅝, Rendita austriaca in eff. 79.—, detta in oro 95.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane 95⅛, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1⅜. Calma.

Parigi 27. (Diretto-Urgente-Chiusa). Rendita francese 3% 95.30, Rendita italiana 5% 90.12 Rendita spagnuola esterna 63.25, Azioni Banca Ottomana 552.50.

Parigi 27. (Boulevard) 95.27, 349.37, 356.25, 92.50, 143.75. Fiacca.

Francoforte 27. Credit 265.50, Staatsbahn 258.50, Lombarde 80.75. Debole.

Caffè. Amburgo 27. Santos good average per Marzo 65.75, per Maggio 63.25. Appena sostenuto.
— Amburgo 27. Rio ordinario, loco 60-65, reale 66-68, buono 69-73.
— Havre 27. (Chiusa). Santos good average per mese corr. per 50 chilò a fr. 87.50, per Maggio a fr. 80.—.
— Nuova-York 27. (Apertura). Rio per consegne future 5—10 in ribasso. Sostenuto.

Cereali. Londra 27. (Diretto). Mercato invariato, fiacchissimo. Prezzi nominali.
— Londra 27. Importazione: Frumento 28.220 quarters, Orzo 7.880, Avena 27.580. — Granaglie prezzi nominali, senza compratori. (Pioggia)

Cotoni. Liverpool 27. - Importazione: 20.003 balle, Vendite: 8.000, Tenders in Dochets: 700. Mercato inv.to. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. per Gennaio $4\frac{7}{64}$, Gennaio-Febraio $4\frac{7}{64}$, Febraio-Marzo $4\frac{7}{64}$, Marzo Aprile $4\frac{9}{64}$, Aprile-Maggio $4\frac{9}{64}$, Maggio-Giugno $4\frac{12}{64}$, Giugno-Luglio $4\frac{15}{64}$, Luglio-Agosto $4\frac{18}{64}$, Agosto-Settembre $4\frac{21}{64}$.

Farina. Parigi 27. Dodici Marche per mese corr. 54.40, per Febraio 54.80, fiacca, per Marzo-Aprile 55.80, quattro mesi da Marzo 56.25. (Tempo mite).

Olio. Napoli 27. Gallipoli contanti 77.17, per Marzo 77.46, per Maggio 77.40, per Agosto 77.89, per consegne future 75.47. - Gioia contanti 73.44, per Marzo 72.79, per Maggio 73.04, per Agosto 73.44, per consegne future 75.29.
— Parigi 27. Ravizzone. Mese corrente 56.25, per Febraio 55.75, baisse, per Marzo-Aprile 56.50, per quattro mesi da Marzo 57.—.
— Londra 27. Ravizzone a sc. 25 ¼.

Petrolio. Brema 27. Loco 6.80. Fermo.
— Anversa 27. Loco 16¼. Fermo.

Spirito. Berlino 27. Loco 47.30, 70° per Gennaio-Febraio 47.60, 70° per Aprile-Maggio 48.25.
— Parigi 27. Mese corr. 46.75, per Febraio 45.75, calmo, per Marzo-Aprile 45.50, quattro mesi da Maggio 44.75.

Zucchero. Parigi 27. Greggio da 88° dian. 38.50 a 38.75, calmo, Bianco per mese corr. 40.75, per Febraio 40.80, sost.o, quattro mesi da Marzo 41.60, quattro mesi da Maggio 42.—, Raffinato da 101.— a —.—.
— Londra 27. Java à sc. 16¼, Rapo greggio a sc. 14½. Calmo.

Tipografia Werk
Edit. redatt. resp. A. Rocco.

ADELE ved. dell'i. r. vice amm. Cav. de PÖLTL
nata Baronessa Billenberg

dopo breve malattia, spirò nel Signore questa mane alle 6.

I sottoscritti figli partecipano la luttuosa notizia agli amici e conoscenti pregando di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

La salma verrà trasportata direttamente al Campo Santo.

TRIESTE 27 Gennaio 1892.

Carlo Cav. de Pöltl I. R. Capitano di Fregata — Tito Cav. de Pöltl Capostazione della Ferrovia Meridionale a Matruglie — Pia de Pöltl — Luigia ved. Ambrosini nata de Pöltl.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi ragazzo per drogheria, con paga. Indirizzo al «Piccolo». (614)

Ricercasi ragazzo per drogheria. Indirizzo «Piccolo». (608)

Ricercasi ragazzo per negozio; con paga. Indirizzo «Piccolo». (639)

Signora tedesca offresi come donna di chiave oppure accudire appartamento. Offerte sotto «Capace» al «Piccolo» (633)

Giovane tedesco con buone referenze parla anche l'italiano, cerca impiego in scrittorio o magazzino. Offerte sub «L. W. N. 33» al «Piccolo» (621)

Signorina parla tedesco, italiano, capace bene cucinare desidera entrare in famiglia due o tre persone. Indirizzo «Piccolo» (624)

Giovane triestino, d'anni 18, di civile condiziona, con ottimo certificato d'una primaria casa di Vienna, conoscente bene il tedesco e l'italiano, cerca impiego come corrispondente. Gentili offerte «L. Z.» «Piccolo» (617)

Giovane di buona famiglia, che parli italiano e tedesco viene impiegato quale praticante. Offerte sub «L. M. 120» amministrazione del «Piccolo.» (527)

Contabile e corrispondente francese-italiano cerca impiego. Scrivere »N. O.« «Piccolo» (637)

Comptable et correspondant Français-Italien demande placé. Ecrire L. M. «Piccolo». (638)

Diversi Agenti conoscitori degli articoli biancheria, teleria, nonchè agenti conoscitori articolo merli e nastri vengono ricercati prontamente. Offerte «Piccolo» sub «Prontamento.» (578)

Liquorista con decreto trova pronto collocamento. Indirizzo «Piccolo» (612)

Famiglie con fiducia rivolgansi all'Agenzia via Solitario 2 per servitù scelta raccomandata prontamente. (619)

Istruzione

Signorina francese che conosce bene tedesco cerca posto istitutrice. Indirizzo «Piccolo». (540)

Tedesco Conversazione per signorine 1.50 mensilmente. Via Fontanone 8, primo (622)

Per signorine istruzione danza giovedì e lunedì ore 4, Chiozza 5. (535)

Per bambini istruzione danza giovedì, lunedì ore 6. Chiozza 5. (535)

Perfetta istruzione della danza in poche lezioni, Chiozza 5. (535)

Quartieri, campagne, stanze

Ricercasi da Giugno in poi quartiere elegante 6 stanze. Offerte «L. M.» «Piccolo». (618)

Ricercasi stanza ammobiliata presso buona famiglia. Offerte sotto «C. O.» al «Piccolo». (626)

Affittasi stanza ingresso libero, Valdirivo 12, II. (631)

Affittasi stanza ingresso libero, volendo costo, fiorini 26, indirizzo «Piccolo». (264)

Affittasi stanza ammobigliata via Cecilia N. 8, II piano a destra. (477)

Affittasi stanza ammobiliata con stufa via Molin piccolo 1, I. (593)

Stanza vuota ricercasi, preferirebbesi vista mare. «Germano» posta restante. (613)

Camere costo, con stufa, per uno o due signori, via Campanile 1, IV. (504)

Quartiere 4 stanze e cucina affittasi prontamente. Indirizzo al «Piccolo» (630)

Grande stanza ammobiliata per uno, due signori, volendo costo. Via Fontanone 8, primo. (622)

Acquisti e vendite

Si ricerca un mandolino usato. Indirizzo al «Piccolo». (583)

Violini, violoncelli vecchi si ricercano. Toro 14, I. piano. (596)

Acquisterebbesi un pianino, pagamento rateale. Offerte sub »Blüthner» al «Piccolo» indicando autore, costruzione e prezzo. (607)

Da vendere un'osteria. Indirizzo al «Piccolo». (582)

Pomidoro 8, banane 50 chilo, baciri, poulard. Polli figlio. Assumonsi spedizioni. (641)

Causa immediata partenza vendesi stanza letto stile tedesco, biblioteca, lampada, ottomana, scrittoio, prezzi mitissimi. Rivenditori esclusi. Indirizzo «Piccolo» (632)

Violino di concerto da vendere. Toro 14, primo piano. (596)

Assicurato motivo ritiro, vendesi bottega commestibili, quartiere unito, sicurezza motivo lasciare parte pagamento. Indirizzo «Piccolo». (615)

Oggetti smarriti e rinvenuti

Smarrito bastone ebano impugnatura dente ippopotamo. Portandolo al «Piccolo» riceverà mancia. (611)

Smarrito orecchino oro con brillante. Mancia portandolo al «Piccolo» (616)

Diversi

Signorina seguita mercoledì mezzodì viene cortesemente pregata scrivere posta restante sub via e numero della casa ove entrò, se possibile avvicinamento. (634)

Meglio esser castigato da te che da qualcun altro, attendo lettera fissando giorno, affettuosi saluti. Tuo. (625)

Signori Filodrammatico! nostro indirizzo »Me vorlas posta restante. (627)

Agenzia Matrimonio. Signore e signorine desiderose contrarre matrimonio indirizzino con tutta fiducia lettere posta restante sub «Costanza». Si mantiene scrupolosa segretezza. (623)

Novità. 500 guanti pelle svedese, lunghi, Ballo. 1.50. R. Burolla, Corso 12. (573)

27, 28, 29, 30 corr. soltanto vendita di tutti i mobili, bigliardo, porcellane, vetrami, sedie, tavoli, specchi ecc. Prezzi favolosi, nel Caffè al «Teatro Comunale.» Aperto dalle 9-12 3-7. (579)

Nuova publicazione «Guida del viaggiatore a Trieste e dintorni», contiene pianta della città e 13 incisioni. Vendesi presso librai e cartolai soldi 40. (609)

100,000 fiorini, per un fiorino, presso Verifica Zoldan, dietro Magistrato. Estrazione Praga 12 febbraio. (610)

Accordature Pianoforti eseguisce personalmente, prezzi mitissimi Enrico Bremitz, Corso 9. (367)

Per i veglioni. Vestiti completi da maschera per signori e singoli cappellini da costume per signore sono da vendere. Ogni giorno dalle 3-6. Indirizzo «Piccolo». (440)

Reimer orologiaio, riparazioni d'orologi, prezzi miti. Via Malcanton 12. (629)

E' uscito il Prontuario di tutti prestiti, presso «Verifica Zoldan», dietro Magistrato. Costa soldi 50. (620)

Il Corso nuovo, merita vederlo, tutte caricature triestine, testo brillante. (628)

Nel Lavoratorio tappezziere Francesco Neri, via Nuova 23, vengono eseguite riparazioni mobili tappezzati riducendoli del tutto a nuovo. Prezzi i più miti che si possa praticare. Garantita solidità nel lavoro. (635)

Sposi di qui, della provincia possono acquistare mobiglie grandioso assortimento presso Ruzzier, Farneto 10. Stanze adatte operai fiorini 65, Armadi, chiffoniers, lettiere, lavamani, elastici, sgabelli, tavole, scrittoi, librerie, ecc. Attaccapanni, parastufe ferro novità. Stralcio specchi, orologi regolatori. Specchio floraia nera, occasione. Credenze, sedie, trumoux, armadioni tre porte, ecc. Prezzi bassissimi. (640)

Via Farneto N. 26 vendo generi di commestibili e coloniali, di primissima qualità, a prezzi da non temere concorrenza alcuna. Inoltre sopra la spesa che oltrepassa i 5 fiorini, l'avventore gode lo sconto del 4%. Si smercia pure Petrolio doppio raffinato, Salon Petroleum a soldi 14 litro. Vasi grandi si forniscono franco a domicilio. Dev. F. Buchbinder. (636)

Tosse ostinata, catarri senili, radicalmente guariti col Te emoliente. Farmacia Rovis (464)

Capelli barba tinti in nero lucente. Tintura greca. Farmacia Rovis. (464)

TRATTORIA
PIAZZA DELLE LEGNA
Oggi Giovedì 28 Gennaio e sere susseguenti
GRANDI CONCERTI
VOCALI-ISTRUMENTALI.
Verranno cantate, fra altro, le tanto applaudite
Canzonette popolari
Principia alle ore 8 - Ingresso libero

Ringraziamento

Le sottoscritte famiglie porgono dall'intimo del cuore sentite grazie a tutti quei gentili che vollero lenire l'immenso loro dolore, partecipando con dimostrazioni di sincero affetto all'irreparabile perdita della loro adorata

BICE.

Famiglie Petcani-Scodellari.

OPERAI.
Abili operai che sanno lavorare indipendentemente i terrazzi italiani e graniti cercansi per lavoro costante. Offerte sub **„Operai"** all' **Agenzia Generale d'annunzi di Praga.**

Industria d'aceto.
Impianti di fabriche di spirito d'aceto con apparati che si regolano da sè e con speciale energica fermentazione naturale per i più fini spiriti di aceto dal 13 al 14 per cento di acetosità verso garanzia.
Ottime referenze in Austria-Ungheria W. WAGNER tecnico per aceto, Nürnberg.

CINQUANTAMILA FIOR. GUADAGNERÀ AL 1.mo FEBBRAIO 1892 CHI COMPERA UN VIGLIETTO CROCE ROSSA ITALIANA PRESSO LA FORTUNATISSIMA BANCA E CAMBIO VALUTE GIUSEPPE BOLAFFIO.
Viglietti per cassa a fior. 13.50 circa
Viglietti in rata da fior. 1.— al mese

Il Monitore dei Prestiti
per l'anno 1892 compreso il **PRONTUARIO** di tutti i numeri estratti fino al 31 Dicembre 1891 (già uscito) costa f. 1.15 per Trieste, f. 1.40 per la Provincia. Abbonamenti presso
Alessandro Levi
Via S. Spiridione Num. 1.

Soltanto 8 giorni.
Dal 20 al 70% di ribasso

Fazzoletti colorati e orlati	f. —.03	al pezzo
Rasi colorati	» —.36	al metro
Velluti colorati	» —.50	»
Flanelle pura lana,	» —.56	»
Tela puro lino	» —.20	»
Tappeti di lana	» —.70	al pezzo
Salviette da dessert	» —.08	»
Tappeti da corridoio	» —.18	al metro
Coperte di lana	» 1.30	al pezzo
Manicotti tasso genuino	» 2.50	»

Dr. Gust. Fano
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
Via S. Antonio N. 1, II. piano
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.

ESPOSIZIONE
PRAGA
Vincita f. 100.000 — Viglietti a f. 1.—
Ogni 10 viglietti uno gratis
vendibili presso la
Banca e Cambio Valute
GIUSEPPE BOLAFFIO
Ultimo Mese.

Stabilimento Musicale
C. Schmidl e C.
Trieste, Piazza Grande, Palazzo municipale
Sono state publicate le due
CANZONETTE POPOLARI TRIESTINE
per Canto e Pianoforte, premiate al 2.° Concorso del **Circolo Artistico di Trieste.**
Prezzo cadauna **soldi 60.**

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

Quinto Prestito Stato 1860
Vincita principale f. 60,000.
In rate da f. 5.— per f. 174.—
meno rendita durante l'operazione » 12.—
Costo reale 162.—

Lotti St. Genois
Vincita principale f. 52,500.
In rate da f. 2.— per f. 74.50.

Lotti Turchi
Vincita principale franchi 178.000.
In rate mensili da f. 2.— per f. 38.50

Lotti Croce Rossa Italiana
Vincita principale Lire 50.000
1 biglietto in rate mensili da f. 1. p. f. 14.50
3 biglietti in rate mensili da f. 2. p. f. 44.—
Trieste, 16 Gennaio 1892.
LA DIREZIONE.

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente quasi per incanto colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuino quelle portanti il nome **B. SARAVAL**.

Champagne Nazionale „WIENER SECT"

più buon mercato di qualsiasi altro **champagne** ottima qualità, prodotta secondo **sistema nuovo** da eccellenti vini ungheresi.
Da aversi negli **hotel, restaurant e tutti i migliori negozi di commestibili.**

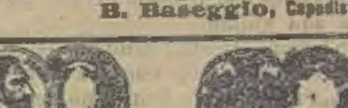
Polvere di riso
Profumata deliziosamente, impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Soldi 10 la scatola, nella
Farmacia Serravallo
PIAZZA CAVANA.

PREPARATI DI RIGENERAZIONE
del medico stabale superiore
Dr. MÜLLER,
preparati secondo prescrizione medica e impiegati dai medici con ottimo successo in tutti gl'indebolimenti fisici degli uomini vecchi e giovani, causati da affezioni nervose, segreti peccati di gioventù e abusi, e che hanno per conseguenza debolezza di nervi, dolori alla spina dorsale, e tremolio nervoso alle mani e ai piedi.
Questi preparati ridonano al corpo stanco la forza della giovinezza e la primiera elasticità e sono rimedi riconosciuti e provati specialmente quali ricostituenti nei casi d'indebolimento genitale (impotenza).
Prezzo compresa istruzione medica fior. 3 e 10. Per posta 25 soldi in più per l'impacco. D'aversi genuini soltanto nel deposito centrale Farmacia S. GIORGIO, Vienna V. Wimmergasse 33.
Deposito in Trieste presso
G. B. MANZONI
Farmacia, via Sette Fontane.

DIRETTAMENTE DA CAPODISTRIA
spedisce il sottoscritto, **Vino** del proprio prodotto, **franco di dazio e spese** a domicilio Trieste:

REFOSCATO da pasto a soldi	**32**
BORGOGNA „	**38**
MOSCATO „	**36**

Per osti e trattori a prezzi da convenirsi.
B. Baseggio, Capodistria.



Vesciche di gomma e di colla di pesce
Parigine originali
nelle più eccellenti ed insuperabili qualità 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 fiorini la dozzina. Pronta spedizione discreta per ogni dove.
I. REIF, Specialista VIENNA
IV. Margarethenstrasse 7.
prima e più rinomata fabrica di simili oggetti Buono e solidissimo servizio. Prezzi correnti dettagliati gratis e franco in busta chiusa.

PRIMA COMPAGNIA AUSTRIACA
di
ASSICURAZIONI GENERALI
contro le
DISGRAZIE ACCIDENTALI.
Capitale sociale interamente versato:
UN MILIONE DI FIORINI.

La Compagnia esercita il **solo** Ramo delle **Assicurazioni contro le disgrazie accidentali**, ed in ispecialità delle seguenti due categorie principali:

I. Assicurazione individuale.

Mediante questa assicurazione, ogni persona può assicurare sè stessa contro le disgrazie accidentali che possono colpirla in un modo qualsiasi, non solo nelle condizioni ordinarie della vita, come ad esempio quelle derivanti da fulmine, da esplosioni d'ogni specie, da innondazioni, incendi, scontri di treni ferroviari, da ustioni per abbruciamento di vesti, da travolgimento sotto cavalli o carri, da violenze o percosse di corpi roteati dall'alto per furia di vento e per negligenza di persone, da caduta in acqua, in fossati, sul ghiaccio, da cavallo, da edifizi, da scale, dallo scatto di armi da fuoco, ecc., ma anche contro quelle che possono accadere in condizioni speciali, quali sarebbero le disgrazie accidentali che avvenissero durante escursioni su monti e ghiacciai, in viaggi su piroscafi di linee regolari, destinati al trasporto di passeggieri nel Mediterraneo o nel Mar Nero, e da uno all'altro porto d'Europa, in gite di piacere su barche o gondole, su velocipedi, in esercizi ginnastici, alla caccia, nel servizio militare in tempo di pace, in qualunque occasione di legittima difesa, od in seguito a prestazioni per salvamento di persone o di cose. Pei medici l'assicurazione comprende fra le disgrazie accidentali anche le infezioni procedenti da ferite riportate nelle sezioni cadaveriche.

ESEMPIO. - Un negoziante, avvocato, professore, impiegato, può assicurarsi contro le disgrazie accidentali e precisamente con: a) fiorini 10.000 per il caso di **morte**, b) fiorini 10.000 per il caso d'**invalidità** e c) fiorini 5 al giorno per il caso di **inabilità temporaria al lavoro** verso pagamento di soli fiorini 15.75 all'anno.

NB. Per altre professioni esposte a pericoli maggiori, il premio si aumenta proporzionatamente.

II. Assicurazione Collettiva.

Mediante questa assicurazione il proprietario di un'officina, di una fabrica, di uno stabilimento industriale qualsiasi, assicura collettivamente tutti i suoi operai, capi-lavoranti, assistenti, ecc., contro tutte le disgrazie accidentali che possono colpirli mentre stanno facendo il lavoro pel quale sono stati assunti a prestare l'opera propria.

Per la commisurazione del premio le varie industrie sono divise, a seconda dei maggiori - minori pericoli ad esso inerenti, in 14 categorie.

Per schiarimenti, tariffe ecc. rivolgersi alle
Assicurazioni Generali
AGENZIA GENERALE
Via Stazione 888/1.